

BREVI CENNI STORICI SUL SAND NATIVITY:

2002: nascita di Jesolo Sand Nativity, 4 sculture scolpite da 3 artisti professionisti. La mostra è stata allestita all'interno di una tensostruttura in piazza Marconi a Jesolo. Vengono rappresentate alcune scene del Vangelo come la visita dei pastori (*Luca, 2, 8-10*), i Magi (*Matteo 2, 9-11*), il viaggio a Betlemme (*Luca 2, 1 e 3-5*) e la nascita di Gesù (*Luca 2, 6-7 e 11-14*).

2003: dopo il successo della 1^a edizione Jesolo Sand Nativity si amplia con la rappresentazione di 7 scene del Vangelo.

2004: Jesolo Sand Nativity si associa al sostegno di progetti benefici. Nel primo anno, la città di Jesolo ha devoluto le offerte libere raccolte durante l'evento al progetto Jesolo for Beslan, la città cecena colpita da un tremendo attacco terroristico all'interno di una scuola. Un scultura di sabbia, scolpita dagli artisti russi, ha rappresentato un angelo che si fa spazio tra le macerie portando in braccio un fanciullo. Forte è stata la partecipazione delle persone che hanno visitato la mostra, sono stati infatti raccolti oltre € 60mila euro in un mese di apertura.

2005: si propone un allestimento maestoso utilizzando 800 tonnellate di sabbia scolpite da 11 scultori in una unica scultura alta 6 metri e lunga 20. L'impatto emozionale era forte fin dal primo approccio, i lavori artistici si sono fusi con una cascata d'acqua inserita all'interno di un paesaggio di vita quotidiana a Betlemme.

2006: il presepe di Jesolo propone un casting tra i cittadini. I volti di alcune sculture all'interno del presepe di sabbia, hanno rappresentato alcuni cittadini di Jesolo.

2007: grandi media si interessano alla manifestazione. L'inaugurazione di questa edizione ha visto la presenza dell'emittente Rai Uno per il programma "festa in famiglia".

2008: Madre Teresa di Calcutta è stata rappresentata come figura della sezione dei "portatori di pace". La scultura rappresenta la Santa in un amorevole abbraccio con un bambino.

2009: L'edizione del 2009 ha visto la partecipazione del critico d'arte e giornalista Philippe Daverio, che ha scelto opere pittoriche sul tema della natività a cui gli scultori si sono ispirati.

2010: Jesolo Sand Nativity, rappresenta nel contesto del villaggio che accoglie la nascita di Gesù gli antichi mestieri di Venezia durante la serenissima. È la prima volta che il presepe di sabbia di Jesolo, contestualizza la nascita di Gesù in un altro periodo storico slegandosi al racconto del Vangelo.

2011: nella sezione dei "portatori di pace" viene rappresentato il fondatore del movimento scout Sir Robert Baden-Powell. Forte è stata l'attenzione di gruppi scout di tutto il triveneto con i quali è stata organizzata una giornata di incontro e preghiera proprio al presepe di sabbia.

2012: in questa edizione si è voluto rendere omaggio ad Albino Luciani Papa Giovanni Paolo I, nel centenario della sua nascita.

2013: Per la 12^a edizione di Sand Nativity è stata ricreata una piazza dell'antica Betlemme, il centro della vita cittadina tra artigiani e mercanti di ogni genere. Oltre 120 figure sono state realizzate a figura intera ed in tridimensione.

2014: nel percorso di Sand Nativity sono stati rappresentati alcuni episodi tratti dalla vita del Don Giovanni Bosco nell'anno del bicentenario della sua nascita. Incisiva è stata la partecipazione del mondo salesiano a questa edizione del presepe che celebra la ricorrenza del loro fondatore. Anche in questa occasione, come avvenuto nel 2011, è stata dedicata una giornata di incontro e di festa con le associazioni dei salesiani, che hanno riprodotto una giornata di gioco ai tempi di Don Bosco. In questa edizione, il presepe di sabbia ha ottenuto il record di visitatori, registrando oltre 100.000 presenze nei mesi di dicembre e gennaio.

2015: Il Presepe di Sabbia di Jesolo ha celebrato il messaggio di misericordia con la rappresentazione delle scene corporali e spirituali della carità. Attraverso il talento e la bravura degli artisti di Sand Nativity la Città di Jesolo, nel suo piccolo, ha dato un contributo ad amplificare il messaggio del Pontefice.

2016: Il presepe di sabbia ha voluto porre l'attenzione sul tema dei rifugiati e la grande tragedia umana che si sta consumando nel Mediterraneo. La sacra famiglia di Nazareth ha assunto le sembianze di una famiglia di migranti rappresentata all'interno di una barca che si appresta a raggiungere la riva come la scultura dedicata ai portatori di Pace all'isola di Lampedusa che ritrae una famiglia di profughi appena messa in salvo dalla nostra Guardia Costiera. A fare da corollario al presepe così reinterpretato, le altre sculture hanno raccontato gli esodi nella Bibbia, dalla storia di Abramo, uscito con il suo popolo dalla città di Ur, a quella di Giuseppe venduto schiavo e riscattatosi fino a divenire consigliere del faraone, dall'avventura di Mosè con il passaggio del Mar Rosso, ultima grande barriera verso la libertà come l'odierno Mediterraneo, al grande esilio del popolo ebreo a Babilonia e la distruzione del tempio di Salomone. In questa edizione il presepe di Jesolo è stato visitato da 119.700 persone.

2017: Il tema della 16^a edizione è stato intitolato "Va' e anche tu fa' lo stesso" e si è ispirato alle parabole ed ad altri episodi del Vangelo incentrati sull'amore per il prossimo. In un percorso immaginario verso il Presepe vero e proprio con la Sacra famiglia ed il Bambino Gesù, troviamo raffigurati "il buon Samaritano", "il figliol prodigo", "il buon pastore", "il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci" inserite in un contesto di vita quotidiana nella città di Nazareth. Questa edizione ha raggiunto il record di visitatori raggiungendo 131.843 presenze.

2018: la 17^a edizione è dedicata alle Storie della Bibbia come Adamo ed Eva, la saggezza di Re Salomone, il coraggio di Davide e Golia, il profeta Daniele, Mosè e i dieci comandamenti, la Natività. Per la prima volta è possibile visitare il Sand Nativity virtualmente immergendosi in un percorso a 360°. Questo è l'anno in cui il Jesolo Sand Nativity sbarca a Roma nella magnifica Piazza San Pietro con lo svelamento della bellissima scultura di sabbia, rappresentante la Natività, il 7 dicembre. 4 scultori di fama mondiale hanno creato, con questi minuscoli granelli di sabbia, la meravigliosa rappresentazione della santa famiglia di Nazareth nei minimi particolari ricevendo i complimenti da tutti.

2019: Le sculture realizzate nella 18^a edizione sono state create pensando al tema delle Beatitudini e dei beati. Per celebrare in musica le Beatitudini e i poemi dell'amore era presente l'Orchestra Classica del Veneto che ha suonato e cantato per noi una combinazione di musica tradizionale, classica e pop.

Questa è l'edizione in cui sabbia e sassi di Matera si incontrano, lo Jesolo Sand Nativity sbarca anche a Matera, capitale Europea della cultura 2019. La sacra rappresentazione della Natività viene accolta all'interno della Mostra Nazionale dei Presepi d'Italia.

Aspettando il prossimo Jesolo Sand Nativity.